



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



I. S. I. S. - "N. MACHIAVELLI" - FIRENZE
Prot. 0006871 del 29/09/2018
01 (Uscita)

AL COLLEGIO DOCENTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 COMMA 14, LEGGE N.107/2015. Triennio 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12 - 17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **CONSIDERATE** le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- **TENUTO CONTO** del Rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV), e dei dati emersi dalle prove INVALSI e dagli esiti degli esami e degli scrutini all'a.s. 2017/18

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n.107 del 13/07/2015, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

1) Nella formulazione del Piano si terrà conto degli elementi scaturiti da un costante dialogo con gli enti locali, le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli studenti e i genitori.

2) Il Piano farà particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

commi 1- 4 (finalità della legge 107/2015 e compiti delle scuole):

a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

b) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

a) orientamento;

b) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione.

c) organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata;

a) promozione di una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.

Mission, vision e valori

La mission del Liceo "Machiavelli" è garantire ad ogni alunno il successo formativo e il pieno sviluppo della sua persona attraverso l'acquisizione, il consolidamento, l'ampliamento delle competenze sociali e delle competenze culturali sviluppate mediante criteri metodologici innovativi condivisi, percorsi individualizzati e personalizzati progettati all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Il Liceo "Machiavelli" trova la propria identità nel nuovo concetto di licealità, sancito dalla normativa nazionale sulla riforma della scuola, nonché dalle direttive definite a livello europeo sui sistemi di istruzione e formazione e approfondisce la cultura liceale nella prospettiva dello sviluppo delle **competenze**.

Nella sua azione specifica, il Liceo Machiavelli, si ispira ai principi di:

uguaglianza e integrazione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;

- trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;

- efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;



- partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio;
- responsabilità, in quanto la scuola viene chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative;
- senso di appartenenza alla comunità.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- l'accoglienza, le pari opportunità, l'integrazione di tutti gli alunni;
- la gestione partecipata della scuola, per promuovere la corresponsabilità, nei processi educativi, di tutta la comunità scolastica;
- la libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;
- l'apprendimento attivo, innovativo, critico, efficace e creativo;
- la centralità delle persone che apprendono e la valorizzazione del loro protagonismo;
- un clima relazionale positivo e di confronto;
- il confronto internazionale;
- la professionalità dei docenti quali professionisti promotori di cultura e di apprendimento.

Il Liceo Machiavelli realizza la propria funzione formativa volta allo sviluppo della personalità di ciascuno studente non solo sul piano intellettuale, ma anche affettivo, comportamentale e sociale. In tale ottica, promuove ed attua iniziative volte a:

- garantire la centralità dello studente nel processo formativo, in quanto persona che costruisce il proprio sapere;
- sollecitare l'integrazione e l'interazione del sistema-scuola con il proprio ambiente di riferimento;
- favorire linee d'azione capaci di consolidare nei giovani i diritti di cittadinanza, il senso di appartenenza, di solidarietà e di responsabilità;
- valorizzare le risorse di cui è in possesso ogni studente, per sviluppare le conoscenze, le competenze e le capacità per un proficuo inserimento nella società e nel mondo lavoro;
- garantire processi di qualità;
- promuovere forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie nel curriculum;
- promuovere lo sviluppo della dimensione europea e globale dell'Istruzione (*conoscenza delle lingue comunitarie ed uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione*).

Il progetto formativo dell'Istituto comprende la rappresentazione del futuro auspicabile, contrariamente al mero futuro probabile, per quanto riguarda l'uso della cittadinanza attiva, la salute del pianeta, la visione di un mondo migliore per tutti, le pari opportunità; un futuro di cittadini attivi responsabili, autonomi, competenti, liberi e creativi, che hanno a cuore il bene comune; cittadini attivi e consapevoli, capaci di promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

In questa prospettiva, la vision verso cui ci orientiamo si traduce nell'impegno collegiale di qualificare l'Istituto come:

- punto di riferimento culturale per il territorio;
- centro di innovazione tecnologica;
- comunità ad alta densità relazionale;
- luogo che valorizza il pensiero critico;
- laboratorio permanente di formazione delle professionalità;
- luogo di inclusione dove si esercita la solidarietà;
- luogo di sviluppo di identità autonome e responsabili;
- luogo di democrazia, legalità ed etica della responsabilità;
- luogo che valorizza il pensiero flessibile, critico, divergente, civico, problematico, riflessivo;
- luogo che sappia mettere in discussione i processi socio-culturali in atto e progettare un futuro alternativo;
- luogo d'interpretazione non stereotipata del mondo.

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano, pertanto si terrà conto delle seguenti priorità e traguardi del RAV, relativi alla sezione "Esiti degli studenti" – Risultati scolastici:

a - Miglioramento dei risultati degli studenti nei diversi indirizzi di studio

b - Riduzione percentuale di studenti non ammessi

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nelle priorità sarà fondamentale attivare processi su più fronti, fra loro convergenti. Il tessuto connettivo di tali azioni è rappresentato dall'elaborazione di una strategia per lo sviluppo/approfondimento delle competenze dei docenti e per l'innovazione didattica e metodologica.

I Dipartimenti disciplinari dovranno avere maggior risalto nella strutturazione della progettazione educativa e didattica. A loro sarà affidata una funzione di indirizzo più definita e approfondita per favorire una riflessione condivisa sui percorsi e sulla progettazione curricolare, all'interno della cornice di riferimento delle scelte educative della scuola. Andranno ricercate con attenzione e applicate con sistematicità, strategie di differenziazione dell'intervento didattico, esplorando le potenzialità offerte da metodologie di lavoro attualmente poco utilizzate nell'Istituto: introduzione di azioni di tutoring, esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari, iniziative orientate allo sviluppo del metodo di studio e delle strategie di apprendimento.

L'esigenza di risolvere alcune aree di criticità implicherà un concreto impegno nel potenziare le direttrici di azione indirizzate a risolverle, come gli aspetti di complessità derivanti dall'esistenza di cinque diversi indirizzi liceali nella scuola i quali, seppur afferenti ad un ambito abbastanza omogeneo, mostrano specificità e risultati scolastici nettamente differenti. Si ritiene che, nell'ambito di uno stesso istituto, tali disparità impongano un maggior impegno per garantire che tutti gli indirizzi offrano le stesse opportunità per raggiungere i livelli di apprendimento e le competenze previste, nel rispetto del fondamentale principio di equità che il sistema scolastico deve assicurare. Il Piano farà particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

Comma 1 - *(piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59).* Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della

conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi di studio del Liceo, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Comma 3 - (*le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa*): in questo ambito si dovrà prevedere:

- il potenziamento dell'orario;
- l'adattamento dell'orario scolastico, anche in forme di flessibilità pomeridiana, per potenziare la progettazione interdisciplinare e trasversale con attività a classi aperte, per fasce di livello, scambi e/o copresenza di docenti e ogni altra metodologia volta a favorire la ricerca e l'innovazione metodologico-didattica e il successo formativo degli studenti.

Comma 6 - (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali*): per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali il Piano deve prevedere progettualità e risorse per:

- il radicale rinnovamento di alcuni ambienti di apprendimento ed il potenziamento dei laboratori linguistici, informatici e di fisica,
- la riqualificazione delle Biblioteche d'istituto, e la promozione di iniziative di lettura (Concorsi, incontri con autori...)
- il completamento e l'implementazione della rete internet al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale.

Comma 7 (*obiettivi formativi prioritari*)

OBIETTIVI PRIORITARI Scelti fra quelli indicati nel c. 7	INDIRIZZO PER LA SCUOLA
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	- Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze; - incrementare la prassi di somministrazione di prove per competenze d'area disciplinare; - sostenere e potenziare la competenza nella lingua inglese in tutti gli indirizzi; - promuovere e favorire la formazione CLIL fra i docenti
b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche	- Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze; - incrementare la prassi di somministrazione di prove per competenze d'area disciplinare; - potenziare percorsi di approfondimento nelle discipline.
c) potenziamento delle competenze nella pratica nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media	- arricchire l'offerta formativa extrascolastica con esperienze legate alla dimensione artistica (musica, arte); - incentivare le opportunità di formazione in ambito espressivo (teatro, musica, fotografia...) - rafforzare la cooperazione con Musei, Conservatori e

<p>di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e agli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>	<p>altre istituzioni nel settore dei beni culturali e arti.</p>
<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Declinare i contenuti disciplinari del curriculum all'obiettivo della formazione del cittadino, del rispetto della legalità e della democrazia; -stabilire con chiarezza ruoli e responsabilità degli studenti volti all'acquisizione di un'etica della responsabilità/autonomia e di spirito di collaborazione; -valorizzare pratiche democratiche che favoriscano la cura e un'autonoma gestione dello spazio scuola (servizio d'ordine, didattica alternativa, utilizzo pomeridiano degli spazi per pratiche <i>peer to peer</i>, incontri culturali, ecc.) -promuovere comportamenti ecosostenibili; -promuovere la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione; -favorire concrete esperienze di solidarietà e di incontro con l'altro (volontariato, incontri su temi sociali e attualità) -mantenere la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità (Carabinieri, Polizia, Vigili, Guardia di Finanza, ecc.) - attivare potenziamento su competenze economico- giuridiche ed economia civile.
<p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare percorsi tesi ad educare alla valorizzazione del territorio o - Promuovere una coscienza "ecologica" nei confronti dell'ambiente "antropizzato" - Promuovere la conoscenza delle vicende storico-archeologiche del territorio - Promuovere il desiderio della tutela, salvaguardia e divulgazione della memoria storica del territorio di appartenenza - Orientare i giovani verso percorsi professionali in cui il bene culturale viene vissuto come elemento forte di sviluppo economico.
<p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,</p>	<ul style="list-style-type: none"> -promuovere le attività sportive, anche attraverso la partecipazione a tornei e gare esterne (Centro Sportivo Scolastico); - favorire le iniziative volte al benessere psico-fisico

	(prevenzione contro fumo, droghe, alcool, malattie sessualmente trasmesse, comportamenti a rischio, compreso il bullismo e il cyberbullismo), e alla formazione di primo soccorso;
	- Consolidare l'abitudine al movimento nell'ambito di uno stile di vita attivo e salutare, come elemento di prevenzione delle condizioni di rischio in età adulta.
<i>h)</i> sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	- Guidare gli studenti ad un uso critico delle TIC; - incrementare l'uso di Lim, tablet e degli strumenti informatici nella pratica didattica quotidiana; - favorire contatti con il mondo del lavoro anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
<i>i)</i> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	- Favorire in tutte le discipline una metodologia didattica Attiva anche attraverso l'uso dell'aula come laboratorio; - Potenziare i rapporti con soggetti esterni (Università, Enti e Associazioni) che favoriscano esperienze laboratoriali di alto livello.
<i>l)</i> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	- Promuovere il benessere e la centralità degli studenti - Creare, all'interno dell'Istituto, una rete di ascolto per intercettare situazioni di disagio ed individuare strategie d'intervento - Attivare concrete azioni di prevenzione al disagio e di promozione del benessere, anche attraverso attività di tutoring e di accoglienza - Assicurare servizi per l'accoglienza degli studenti, promuovendo il "senso di appartenenza" all'Istituto, il rispetto delle regole stabilite e la comunicazione tra alunni-docenti-genitori - Valutare qualitativamente e quantitativamente i dati della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo, relativamente agli alunni in uscita, anche negli anni successivi - Elaborare il PAI di Istituto e monitorarne l'efficacia
<i>m)</i> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	- Rafforzare il ruolo del liceo come centro culturale di riferimento per il territorio, attraverso occasioni aperte di incontri culturali e dibattiti pubblici; - aprire la Biblioteca al territorio; - intensificare i rapporti con gli ex-alunni, ampliando le occasioni di collaborazione
<i>o)</i> incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	- Sviluppare progetti triennali di alternanza, a partire dalle classi terze, eventualmente formando personale interno e stabilendo accordi con soggetti esterni.

<p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione degli studenti con BES; - favorire pratiche di lavoro <i>peer to peer</i>; - introdurre pratiche di <i>tutoring</i> nelle classi; - assicurare sostegno alla progettualità degli studenti e valorizzarne il protagonismo - valorizzare le iniziative volte a sviluppare la creatività e l'autonomia degli studenti.
<p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti (cfr. anche cc.28-31)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Incentivare il successo degli studenti nel percorso di studi attraverso premi e menzioni (contributi, visibilità sul sito dei successi degli studenti, ecc.) - Sostenere le iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti (partecipazione a Olimpiadi, gare, bandi, Concorsi, borse di studio, ecc.)
<p>s) definizione di un sistema di orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il coinvolgimento degli studenti nelle attività di orientamento in entrata; - favorire processi di conoscenza del sé per l'autorientamento potenziando pratiche riflessive, autovalutative e metacognitive nella didattica ordinaria; -mantenere e incentivare le attività di orientamento in uscita per lo studio e il lavoro, anche con Enti esterni e Università.

Commi 10, 12 e 124 (*formazione in servizio docenti, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA*):

Per la valorizzazione delle risorse umane della scuola, è necessario organizzare momenti di formazione, già previsti nel Piano Triennale della formazione per il triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19, volti a:

- Approfondire la dimensione metodologica, ampliando ed innovando le strategie didattiche;
- Migliorare la definizione del curricolo di istituto;
- Incrementare la condivisione e il confronto per ottimizzare la progettazione didattica e formativa;
- Saper lavorare sulle competenze trasversali, anche in una logica di alternanza scuola-lavoro;
- Migliorare la capacità di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e, specificatamente, saper adattare la programmazione didattica alle esigenze di programmazione legate ai BES (in particolare DSA);
- Migliorare la consapevolezza degli aspetti emotivi funzionali alla gestione della relazione e della comunicazione interpersonale;
- Acquisire e/o incrementare le competenze nell'uso della lingua inglese e nella metodologia CLIL;

- Proseguire il processo di Innovazione digitale, potenziando l'uso del registro elettronico, del sito web e dei social network;
- Formazione sulla sicurezza;
- Promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione quale spinta propulsiva al miglioramento continuo;
- (*in particolare per il personale ATA*) alla luce del PNSD formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione (Segreteria Digitale)

La formazione progettata dall'istituto non si baserà su pratiche routinarie di partecipazione dei docenti a semplici conferenze e seminari, ma si caratterizzerà con l'attivazione di percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale in cui i docenti svolgeranno un ruolo attivo con la partecipazione a laboratori, workshop, gruppi di ricerca/azione, comunità di pratiche, social networking, ecc. Gli esiti della formazione saranno documentati e condivisi in comunità di pratiche.

I seguenti criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche saranno inseriti nel PTOF:

1. Assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'Istituto;
2. Promuovere relazioni fondate sulla cooperazione, la partecipazione, la solidarietà di tutti e di ciascuno;
3. Proporre attività motivanti, culturalmente significative ed innovative, anche aperte ad esperienze internazionali;
4. Valorizzare le specificità dei diversi corsi di studio (Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Umane e delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale) sviluppando i diversi saperi anche con lo scopo di superare la tradizionale contrapposizione tra cultura umanistica e cultura scientifica;
5. Assicurare la trasparenza dell'azione didattica e della valutazione;
6. Assicurare la tempestività delle comunicazioni e delle informazioni all'utenza, privilegiando le informazioni tramite il sito web, ricercando modalità interattive finalizzate anche alla riduzione dei tempi e dei costi, sviluppando l'informatizzazione;
7. Organizzare e realizzare un servizio di monitoraggio e autovalutazione dei processi educativi e dei risultati, coinvolgendo attivamente tutte le componenti della Comunità scolastica, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti;
8. Privilegiare i criteri dell'efficienza, efficacia ed economicità per assicurare un utilizzo razionale delle risorse, delle strutture e delle tecnologie;
9. Innovare l'insegnamento non solo con strategie didattiche nuove, acquisite privatamente o attraverso la fruizione di corsi di formazione pubblici, ma anche attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
10. Migliorare le attività di recupero, di continuità tra diversi ordini di scuola, di orientamento in uscita, non trascurando l'attenzione verso l'eccellenza;
11. Qualificare i percorsi formativi con iniziative di pubblicizzazione e di attenzione al territorio.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del A. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento - apprendimento e delinea il nostro percorso educativo all'interno di una condivisa visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che ci accomunano. Il lavoro che ci attende sarà utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Firenze, 28 settembre 2018

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Gilda Tortora
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del D. L. vo 39/1993)

